

SANT'ANDREA AVELLINO, SACERDOTE

10 novembre - Festa



Nacque a Castronuovo (Pz) nel 1521 e fu chiamato Lancellotto. Ordinato sacerdote nel 1545, nell'ottobre 1547 si trasferì a Napoli per frequentare la facoltà di diritto di quella Università. Ebbe come direttore spirituale il teatino, futuro beato, padre Giovanni Marinonio. Nel 1556 vestì l'abito dei Teatini di San Paolo Maggiore di Napoli, cambiando il suo nome di battesimo con quello dell'Apostolo della croce. Dal 1560 al 1570 fu maestro dei novizi della casa di San Paolo Maggiore. Preposto della stessa casa dal 1566 al 1569 vi istituì il primo studio teologico dell'Ordine, che volle informato dal pensiero di San Tommaso. Tra il 1570 e il 1582 operò tra Milano e Piacenza presso le case dei Teatini nei due centri. Andrea fu poi a Napoli dove si fece conoscere per la sua saggezza e il suo ruolo di mediatore nei conflitti che dividevano la città. Morì nel 1608.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 42, 4

Verrò all'altare di Dio,
al Dio della mia gioia, del mio giubilo,

COLLETTA

O Dio, tu hai concesso a sant'Andrea sacerdote
di elevarsi verso la santità
per mezzo del voto eroico
di progredire ogni giorno nelle virtù:
concedi che noi, per sua intercessione,
possiamo crescere in Cristo nostro Capo,
per entrare nel regno della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio»
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo»
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Come un ladro di notte, così verrà fi giorno del Signore

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti voi ben sapete che come un ladro di notte, così verrà il giorno del Signore.

E quando si dirà: «Pace e sicurezza », allora d'improvviso li colpirà la rovina, come le doglie una donna incinta; e nessuno scamperà. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno possa sorprendervi come un ladro: voi tutti infatti siete figli della luce e figli del giorno; noi non siamo della notte, né delle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma restiamo svegli e siamo sobri.

Dio non ci ha destinati alla sua collera ma all'acquisto della salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 83

R/ Com'è dolce, o Signore, abitare la tua casa!

L'anima mia languisce
e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

R/

Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido,
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

R/

Beato chi abita la tua casa;
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza:
cresce lungo il cammino il suo vigore.

R/

Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empì.

R/

CANTO AL VANGELO

cfr Lc 12» 37

R/ Alleluia, alleluia.

Beati quei servi che il Signore,
al suo ritorno, troverà vigilanti.

R/ Alleluia.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussa.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate ».

Parola del Signore.

ALTRE LETTURE

PRIMA LETTURA

Fil 3, 8-14

Corro verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere in Cristo Gesù

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, tutto io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui» non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio» basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 11

R/ *Sei tu, Signore, l'unico mio bene.*

Proteggimi, o Dio; in te mi rifugio,
Ho detto a Dio; «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene ».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

R/

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. *R/*

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. *R/*

CANTO AL VANGELO

Lc 9, 23

R/ Alleluia, alleluia.

Se qualcuno vuoi venire dietro a me, rinneghi se stesso,
prenda la sua croce ogni giorno e mi segua,

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 9, 23-26

Chi perderà la propria trita per me, la salverà

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo» Gesù diceva a tutti; «Se qualcuno vuoi venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?

Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo, quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi ».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta le nostre offerte, o Padre buono,
e fa' che per i meriti e le preghiere di sant'Andrea Avellino,
possiamo giungere davanti a te con una morte preziosa,
felicitamente associati alla passione e risurrezione del tuo Figlio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

I o II dei Santi oppure dei Santi Religiosi.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 115, 14-15

Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo:
preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio onnipotente,
che ci hai saziati con il cibo di immortalità,
nel ricordo di sant'Andrea Avellino,
fa' che di giorno in giorno ci fortifichiamo
con questo pane di vita
per ottenere la gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.